

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00261699

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione angeli con strumenti della passione

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	AR
<b>PVCC - Comune</b>	Arezzo
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	casa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	privata
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Casa del Petrarca
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via dell'Orto, 28
<b>LDCS - Specifiche</b>	pianterreno
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	AR
<b>PRVC - Comune</b>	Arezzo
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	comunale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Fossombroni
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Castellucci Salvi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1608/ 1672
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	04000036
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	103
<b>MISL - Larghezza</b>	195

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto.
--	----------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: angeli. Attributi: (angeli) strumenti della Passione. Elementi architettonici.
--	--

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La tela che è pendant di quella di analogo soggetto conservata nella stessa sede, fu attribuita a Salvi Castellucci dal Salmi, il quale nel catalogo della Pinacoteca Comunale del 1921 affermava di non conoscerne la provenienza e di poter supporre che i due dipinti fossero gli sportelli di una "Pietà". Tesi confermata anche dalla Saraca Colonnelli. In studi molto recenti le due tele sono state identificate con due quadri segnalati nell'inventario dei dipinti che si trovavano nel Palazzo Fossombroni nel 1845. La Collezione Fossombroni fu donata alla Pinacoteca Comunale nel 1893. Nel 1948 i quadri furono trasferiti nella Casa del Petrarca in sostituzione di un dipinto raffigurante "Erminia e Tancredi" di Ottavio Vannini. Probabilmente i due quadri furono eseguiti per essere inseriti in un contesto e per tanto può essere supposta la dipendenza da un terzo dipinto o da una statua antica, di cui non si hanno notizie. Essi furono probabilmente acquistati dal Conte Fossombroni dopo le soppressioni. Sulla base di alcune analogie stilistiche con altri lavori del Castellucci risalenti a quegli anni si può supporre per le due tele una datazione intorno al 1661-1664.
---------------------------------------	--

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
---------------------------------	----------

<b>ACQN - Nome</b>	Accademia Petrarca
--------------------	--------------------

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1948
---------------------------------	------

<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	AR/ Arezzo/ Arezzo
----------------------------------	--------------------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Arezzo
-------------------------------------	------------------

<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza della Libertà, 1 - 52100 Arezzo
-------------------------	--

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS AR 50770
-------------------------------------	---------------

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Fornasari L. E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casciu S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Fani M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Fani M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>I due angeli sono inginocchiati e quello di destra è rappresentato di profilo verso sinistra, mentre l'altro posto in secondo piano rispetto al primo, è rivolto verso la parte opposta. Essi tengono in mano alcuni degli strumenti della Passione. Sullo sfondo un cielo turchino è visibile dietro un portico trabeato con colonne a capitelli compositi. In contrasto con lo sfondo spicca luminosa la veste dell'angelo di destra. Sul retro il dipinto reca un cartellino con il numero 70. L. Saraca Colonnelli, "Per la storia del cortonismo tra Umbria e Toscana, Salvi Castellucci pittore aretino, in "Paragone", 399, 1983, p. 54. L. E. Fornasari, "Salvi Castellucci pittore aretino", tesi di laurea, Facoltà di lettere, Università degli studi di Firenze, 1990. L. E. Fornasari, "Salvi Castellucci, pittore aretino", in Bollettino d'informazione", 1990, pp. 8-15.</p>